

L'amministrazione di Soverato dichiara guerra ai furbetti

Rifiuti, arrivano le "fototrappole" Giro di vite sulla differenziata

Installate decine di videocamere per stanare i cittadini indisciplinati
L'assessore Matozzo: «Non tolleremo più le discariche abusive»

Sabrina Amoroso

SOVERATO

Giro di vite sui controlli per il rispetto del conferimento dei rifiuti. A Soverato arrivano fototrappole e sistemi di videosorveglianza per controllare h 24 i luoghi più sensibili della città. I sistemi installati sono più di una decina e sono stati già utili a individuare altrettanti cittadini che continuano a non adeguarsi al sistema di raccolta differenziata introdotto ormai da diversi anni.

L'assessore all'ambiente Francesco Matozzo è chiaro: «Non tolleremo più le discariche create nei quartieri della cittadina da chi non differenzia i rifiuti o non rispetta il calendario per il conferimento». E nel programma dell'amministrazione comunale c'è di più, nella volontà di raddoppiare i dispositivi e di debellare quelle cattive abitudini emerse in una lunga indagine dei comportamenti avviata dal neo assessore e dagli uffici comunali di settore. «Alcuni dispositivi erano già stati acquisiti nel Comune - continua

Matozzo - altri sono stati donati dai concittadini più sensibili al tema che hanno avviato una collaborazione che speriamo di rafforzare». L'appello è a segnalare le situazioni più critiche in modo da cercare una definitiva risoluzione. «Tutto - continua l'assessore - è partito da una taskforce avviata dagli uffici comunali, la ditta che gestisce il servizio di raccolta e le guardie ambientali del distaccamento di Davoli-Soverato di «fare ambiente Catanzaro».

Ci siamo subito resi conto che in alcune zone il cumulo dei rifiuti nei giorni della raccolta dell'indifferenziato non era coerente con quello presente nei giorni della raccolta di carta, vetro, plastica e umido. È stato così facile constatare che c'era ancora resistenza nell'adeguarsi al metodo ormai

L'obiettivo è quello di non vanificare gli sforzi di quel 68% di residenti che rispettano le regole



Francesco Matozzo Assessore comunale all'Ambiente

introdotto da diversi anni. Abbiamo così documentato il comportamento di una decina di utenti per i quali la prossima settimana partiranno le sanzioni e le denunce per chi si dimostrerà recidivo e non solo nel deposito di rifiuti non differenziati, ma anche nel mancato rispetto del calendario di conferimento. Alle sanzioni si acciterà poi la posizione di ogni singolo individuo per ciò che concerne il settore tributi. L'idea è di

non vanificare gli sforzi fatti dai cittadini ligi alle regole che sono il 68% di quelli presenti nella città di Soverato. Una percentuale che punto ad innalzare sia nel periodo invernale, sia in quello estivo in cui la gestione diventa ancora più complessa».

L'inquinamento ambientale, infatti, non è solo un fatto riconducibile ai temi dell'ecologia, ma giuridico, che coinvolge i diritti altrui, il rispetto di leggi e di precetti, la tutela di beni pubblici. Quando accertato, l'abbandono dei rifiuti può legittimare l'intervento delle norme repressive e penali traducendo l'illecito amministrativo in un illecito penale. Il Comune fa sul serio e divulga le immagini in cui gli individui identificati «sono stati opportunamente anonimizzati e resi irriconoscibili nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati», si specifica dagli uffici di Piazza Maria Ausiliatrice nel tentativo di fornire un deterrente. Tutto in attesa di potenziare una campagna di sensibilizzazione e informazione su cui si sta già lavorando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA